**PROGETTO DISPONIBILITA’ AL DIALOGO**

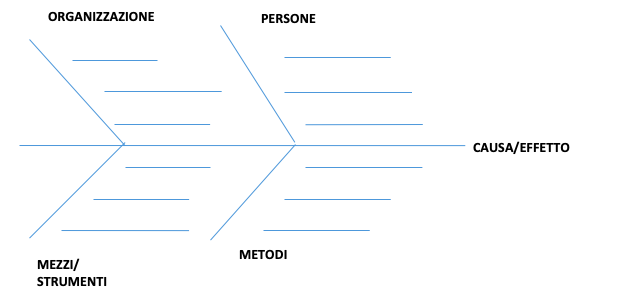
Lo scopo di questo progetto di ricerca è quello di individuare la causa di una criticità emersa nel questionario di valutazione dei docenti, rivolto agli studenti delle classi quinte, in cui si evince che alla domanda di disponibilità al dialogo il 50,5% degli studenti ha risposto più no che sì e le possibili soluzioni. Il dialogo, nel lessico pedagogico, è una parola ricorrente e riveste particolare importanza in una relazione educativa atta a promuovere legami cooperativi per la costruzione di ambienti accoglienti attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti. Per tanto l’obiettivo di tale progetto è quello di raccogliere informazioni utili per poter identificare le cause e trovare le strategie d’intervento utili a risolvere il problema.

**STRUMENTI DI RILEVAZIONE**

Come strumento di rilevazione si è pensato di utilizzare il **Diagramma di causa/effetto di Ischikawa** Il diagramma di Ischikawa non è altro che uno strumento grafico che permette di indentificare, riunire e mostrare facilmente le cause possibili che hanno originato un problema (DISPONIBILITA’ AL DIALOGO) e prospettare le possibili soluzioni.

La scelta di tale strumento dipende da:

1. Semplicità applicativa: uno schema mentale per approcciare i problemi
2. Comprensibilità grafica
3. Efficacia nell’indirizzare l’attenzione al problema
4. Flessibilità e/o trasversalità applicativa



La procedura di rilevazione consiste nello:

1. Scegliere il problema
2. Risalire alla causa
3. Isolare le cause modificabili
4. Identificare gli interventi necessari
5. Identificare gli interventi possibili

**FASI DEL PERCORSO:**

**COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

Le finalità e l’attuazione del Progetto verranno illustrate ai docenti, i quali se interessati daranno spontaneamente la propria adesione.

Nel proporre il Progetto si segnala l’importanza dell’approccio e del valore dell’esperienza, utili a determinare le cause del problema in questione.

**INCONTRO/FORMAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

Saranno previsti due incontri con un esperto, per un totale di 2 ore ciascuno, per le modalità di utilizzo del nuovo strumento di rilevazione.

Gli incontri prevedono:

* Una fase teorica: per chiarire e comprendere le fasi del processo, la gestione del gruppo, l’individuazione e la scelta degli indicatori da utilizzare per la rilevazione, tabulazione dei dati raccolti, l’utilizzo dello strumento specifico (es. diagramma di Ischikawa)
* Una fase pratica: applicazione dello strumento, momento utile per il gruppo di lavoro che prende in esame il problema e lo affronta, creando momenti di riflessione e confronto. Il tema da affrontare nella fase pratica potrebbe essere: Il Dialogo docenti/studenti dal punto di vista dei docenti, anche al fine di raccogliere dati utili da raffrontare all’esito del lavoro degli studenti

**LAVORO SULLA CLASSE**

Il percorso verrà sottoposto ad una classe di ogni docente che ha fatto parte del gruppo di lavoro. Gli studenti, adeguatamente informati sulla modalità di rilevazione, utilizzeranno due ore dell’ assemblea di classe. Gli studenti, suddivisi in gruppo, avvieranno il processo di analisi.

**Fasi di rilevazione**

**1° Incontro (1 ora)**

**INTRODUZIONE**

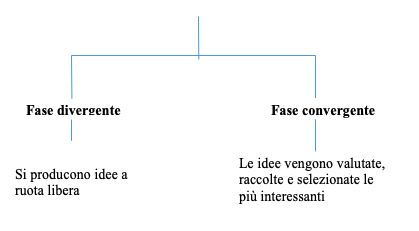
Il docente/conduttore presenta l’obiettivo dell’incontro e illustra l’argomento di discussione, sottolineando le regole del lavoro di gruppo: libera espressione e partecipazione di tutti.

1. **IDENTIFICAZIONE DELLE CAUSE**

Gli studenti suddivisi in gruppo effettueranno un BRAINSTORMING.

Questa operazione serve a focalizzare la discussione del gruppo sul problema, e senza un ordine prestabilito, far emergere le soluzioni più originali.

Il capogruppo stimola il processo generativo delle idee e raccoglie in un elenco tutti i contributi.



**SINTESI DEI RISULTATI EMERSI**

Il docente/conduttore riscrive l’elenco utilizzando il Diagramma di Ischikawa, classificando le idee in gruppi per analogie ed eliminando le eventuali ripetizioni.

Al termine si valutano le varie idee identificando le più interessanti

**2° Incontro (1 ora)**

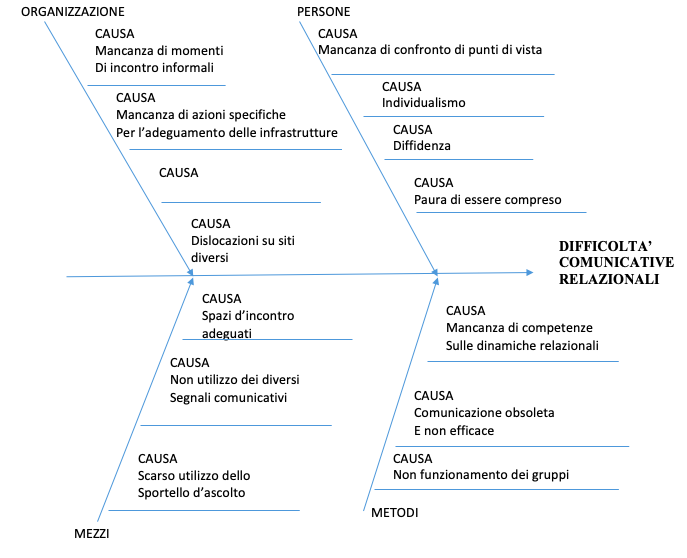
1. **IDENTIFICAZIONE DELLE POSSIBILI SOLUZIONI**

Si applica lo stesso percorso esposto per l’identificazione delle cause all’obiettivo di prospettare possibili soluzioni.

Esempio di analisi

**PROBLEMA: Difficoltà comunicative relazionali**

1. Rappresentare tutte le possibili cause
2. Ricercare le cause importanti



**N.B. per ottenere una buona analisi:**

1. Le cause devono essere molte ed analizzarle da diversi punti di vista

2. Richiede l’utilizzo di 3 caratteristiche fondamentali:

* **creatività** per elencare tutte le cause possibili
* **l’esperienza** per selezionare tutte le cause possibili
* **l’oggettività** per valutare le cause reali attraverso i dati